



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

DOC. N. 41/XVII

**Agenzia AGRIS Sardegna. Relazione sull'attività svolta
nel corso dell'anno 2025.**

**Legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, articolo 2 e
legge regionale 8 agosto 2006, n. 13, articolo 36**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presenze seduta Giunta Regionale del 01 luglio 2026

Presiede:

Alessandra Todde

Sono presenti gli assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione

Sebastiano Cocco

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Giuseppe Meloni

Enti locali, finanze ed urbanistica

Francesco Spanedda

Difesa dell'ambiente

Rosanna Laconi

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Francesco Agus

Turismo, artigianato e commercio

Angelo Francesco

Cuccureddu

Lavori pubblici

Antonio Piu

Industria

Emanuele Cani

~~Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale~~

~~Desiré Alma Manca~~

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Ilaria Portas

Igiene e sanità e assistenza sociale

ad interim Alessandra Todde

Trasporti

Barbara Manca

Assiste il Direttore Generale (art. 30, comma 2, L.R. n. 31/1998)

Valentina Uras

Il Segretario generale della Regione

Eugenio Annicchiarico

Segreteria della Giunta

Loredana Veramessa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Partecipano in videoconferenza:

L'Assessore Francesco Spanedda

L'Assessore Francesco Agus

L'Assessore Emanuele Cani

Si assenta:

L'Assessore Francesco Agus per la deliberazione n. 1

L'Assessore Giuseppe Meloni per la deliberazione n. 35 e dalla deliberazione n. 42 alla deliberazione n. 45

L'Assessore Francesco Spanedda dalla deliberazione n. 37 alla fine della seduta

L'Assessore Emanuele Cani dalla deliberazione n. 37 alla fine della seduta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/38 DEL 1.07.2026

Oggetto: Agenzia AGRIS Sardegna. Relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno 2025.
Legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, art. 2 e legge regionale 8 agosto 2006, n. 13, art. 36.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che la legge regionale 8 agosto 2006, n. 13 (Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna), ha istituito l'Agenzia per la ricerca in agricoltura della Regione autonoma della Sardegna, denominata AGRIS Sardegna, "quale struttura tecnico-operativa della Regione per la ricerca scientifica generale nelle filiere agricole, agroindustriale e forestale" (art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/2006).

Ricorda, inoltre, che la legge regionale 15 maggio 1995, n. 14 (Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali), disciplina l'attività di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti regionali elencati nella tabella A allegata alla medesima legge, tra i quali rientra AGRIS Sardegna.

L'Assessore richiama, in particolare, l'articolo 2 della legge regionale n. 14/1995, secondo cui gli Assessorati regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli enti alle direttive impartite dalla Giunta regionale, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità e ne riferiscono alla Giunta. Dei risultati delle verifiche e delle conseguenti misure adottate si dà conto in una documentata relazione sull'attività che la Giunta trasmette al Consiglio regionale e in cui sono evidenziate le direttive impartite, i programmi operativi definiti, i risultati raggiunti e l'andamento economico finanziario della gestione.

L'Assessore evidenzia poi che l'articolo 36 della legge regionale 8 agosto 2006, n. 13, dispone che la Giunta regionale, entro il 31 maggio di ciascun anno, presenta alla competente Commissione consiliare una dettagliata relazione sull'attuazione dei programmi delle agenzie.

L'Assessore riferisce che, in data 4 giugno 2026, è pervenuta agli uffici dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale la relazione sull'attività dell'Agenzia AGRIS Sardegna - annualità 2025.



L'Assessore, dopo averne illustrato il contenuto, propone alla Giunta regionale di prendere atto dell'allegata relazione sull'attività svolta nell'anno 2025 dall'Agenzia AGRIS Sardegna e di trasmetterla al Consiglio regionale, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, e dall'articolo 36 della legge regionale 8 agosto 2006, n. 13.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di prendere atto della relazione sull'attività svolta nell'anno 2025 dall'Agenzia AGRIS Sardegna, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di trasmettere la relazione al Consiglio regionale, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, e dall'articolo 36 della legge regionale 8 agosto 2006, n. 13.

Il Direttore Generale

Valentina Uras

La Presidente

Alessandra Todde

www.sardegnaagricoltura.it



AGRIS Sardegna

AGENZIA PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA
DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

anno 2025

il Direttore generale
Dr. Giovanni Piras

Indice

PREMESSA		3
1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	4
1.1.	La struttura organizzativa dell’Agenzia	4
1.2.	Composizione dell’organico dell’Agenzia	6
2.	ATTIVITÀ PROGRAMMATA NELL’ESERCIZIO 2025	8
2.1	Gli indirizzi definiti nella programmazione.	8
2.2	Gli Obiettivi Direzionali	9
3	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL’ESERCIZIO 2025	15
3.1	Il contesto di riferimento (dalla relazione annuale del Direttore Generale sulle attività dell’Agenzia inviata all’OUV e agli assessorati di riferimento in data 27 gennaio 2026)	15
3.3	Le pubblicazioni di AGRIS nel 2025	18
4	L’ANDAMENTO ECONOMICO- FINANZIARIO DELLA GESTIONE	19
4.1	Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024	19

PREMESSA

La presente relazione viene redatta in ottemperanza all'art. 2 della L.R. 14/1995 (*Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali*) e dell'art. 36 della L.R. 13/2006 (*Riforma degli enti agricoli*) al fine di illustrare le attività svolte ed i risultati raggiunti dalla Agenzia AGRIS Sardegna nell'anno 2025.

La presente relazione affronta schematicamente i seguenti argomenti:

1. *Indirizzi definiti negli atti di programmazione*
2. *Programmi operativi approvati*
3. *Risultati raggiunti*
4. *Andamento economico finanziario della gestione*

Relativamente ai punti 1, 2, e 4, le informazioni sono facilmente reperibili in diversi documenti approvati dalla Direzione Generale, tra cui il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)*, il *Programma Operativo Annuale (POA)*, il *Risultato di gestione* e il *Bilancio consuntivo*. Per questo motivo, si è fatta la scelta di inserire ampi stralci dei documenti citati anche al fine di mantenere una coerenza interna delle informazioni fornite dalla presente relazione.

Per quanto riguarda il punto 3, "risultati raggiunti", la definizione dei contenuti risulta meno immediata. In prima analisi, si sono considerati i livelli di raggiungimento degli Obiettivi Direzionali (ODR) e degli Obiettivi Gestionali Operativi (OGO) presenti nel consuntivo POA 2025 e i livelli di spesa rilevati dal bilancio consuntivo.

Tuttavia, è importante considerare che il POA non include tutte le attività dell'Agenzia e che gli indicatori utilizzati sono prevalentemente di realizzazione e di risultato.

Infine, si è data evidenza, per quanto riguarda i risultati raggiunti, alle pubblicazioni scientifiche e tecniche, che sono da considerarsi il prodotto primario dell'attività di ricerca dell'Agenzia.

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa dell’Agenzia

L’Agenzia AGRIS Sardegna, istituita con la Legge regionale n.13 del 8 agosto 2006, opera quale struttura della Regione autonoma della Sardegna per la ricerca scientifica nelle filiere agricola, agro-industriale, forestale e delle risorse ittiche.

Le finalità istituzionali e le competenze sono ulteriormente definite dallo Statuto dell’Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 25/37 del 3.07.2007, così come modificato con Deliberazioni della Giunta regionale n. 58/13 del 28.10.2008 e n. 21/44 del 3.06.2010.

La legge istitutiva prevede tre Organi statutari:

- *Direttore Generale* - dirige e coordina le attività dell’Agenzia ed è responsabile del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- *Comitato Scientifico* (attualmente non costituito) - indirizza e coordina l’attività di ricerca e sperimentazione ed elabora i piani annuali e pluriennali di ricerca;
- *Collegio dei Revisori dei conti* - esercita le funzioni di controllo contabile previste dalla Legge.

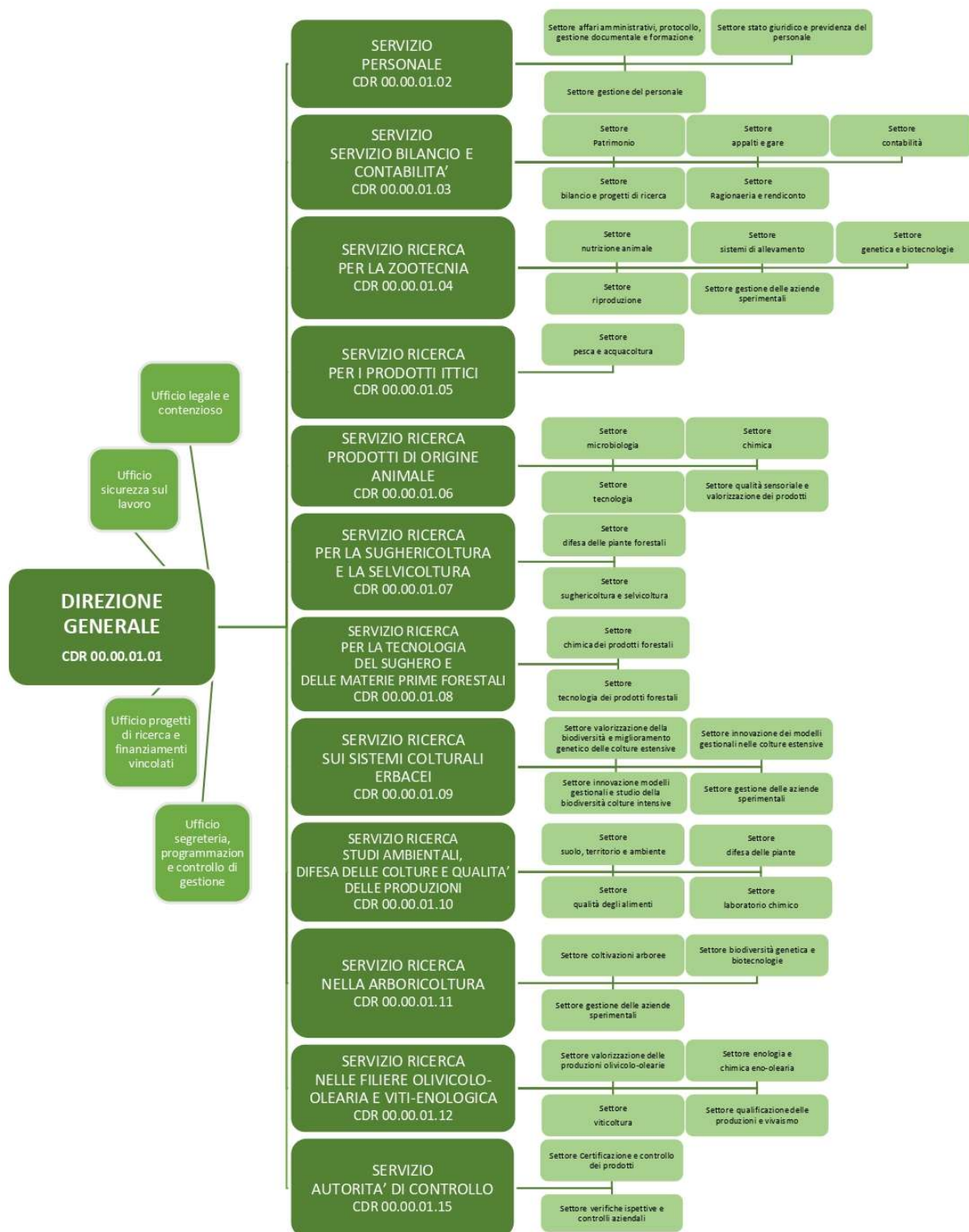
L’attuale assetto organizzativo dell’Agenzia è stato definito e formalizzato con Determinazione del Direttore Generale n. 28/15 del 20/02/2015, a seguito dell’applicazione della L.R. n. 24 del 25/11/2014, avente ad oggetto: “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione”. La suddetta legge, all’art.8, prevede una sola Direzione Generale per le Agenzie regionali e dispone che i Servizi costituiscano le uniche articolazioni organizzative di livello dirigenziale. I Servizi risultano a loro volta articolati in Settori.

Pertanto, la struttura organizzativa dell’Agenzia, a decorrere dal 01 gennaio 2025, prevede:

- una Direzione Generale;
- n. 2 Servizi amministrativi;
- n. 10 Servizi di ricerca.
- n. 39 Settori.

L’Agenzia è rappresentata dal dott. *Giovanni Piras*, nominato Direttore generale con Decreto del Presidente RAS n. 130 del 18.10.24, a seguito della Deliberazione della Giunta regionale n. 39/34 del 10 ottobre 2024.

Di seguito è riportato lo schema della struttura organizzativa (*funzionigramma*).



1.2. Composizione dell'organico dell'Agenzia

Il quadro organizzativo di AGRIS, comprendente tutto il personale coinvolto nelle attività della DG, è riportato in sintesi nella tabella seguente.

Fonte dati e informazioni: Direzione Generale Agris Sardegna – Servizio del Personale (alla data del 31.12.2025)

Struttura / categorie	Totale	Dipen.	Dirig.	Cat.D	Cat.C	Cat.B	Cat.A
Direzione Generale	14	14	0	6	3	5	0
Bilancio e Contabilità	39	39	0	15	9	15	0
Personale	32	31	1	7	9	15	0
Ricerca per la Zootecnia	68	67	1	21	8	38	0
Ricerca prodotti di origine animale	27	26	1	13	4	9	0
Prodotti Ittici	16	16	0	12	3	1	0
Ricerca sui sistemi colturali erbacei	44	43	1	14	7	21	1
Ricerca studi ambientali, difesa delle colture e qualità delle produzioni	32	32	0	19	9	4	0
Ricerca nell'arboricoltura	43	42	1	11	4	27	0
Ricerca nelle filiere olivicolo-olearia e viti-enologica	25	25	0	11	0	13	1
Ricerca sulla sughericoltura e selvicoltura	6	6	0	3	1	2	0
Ricerca per la tecnologia del sughero e delle materie prime forestali	10	9	1	4	2	3	0
Autorità di controllo	3	2	1	1	0	1	0
Totale personale Agris a disposizione al 31-12-2025	359	352	7	137	59	154	2
Totale personale Agris a disposizione al 01-01-2025	343	340	3	137	59	142	2
Differenza 31 gennaio 2025 su 1 gennaio 2025	16	12	4	0	0	12	0
Oltre Personale comandato OUT	9	9	0	5	1	3	0
Oltre Personale comandato IN	2	1	1	0	0	1	0
Oltre Personale con contratto a tempo determinato	21	19	2	10	1	8	0

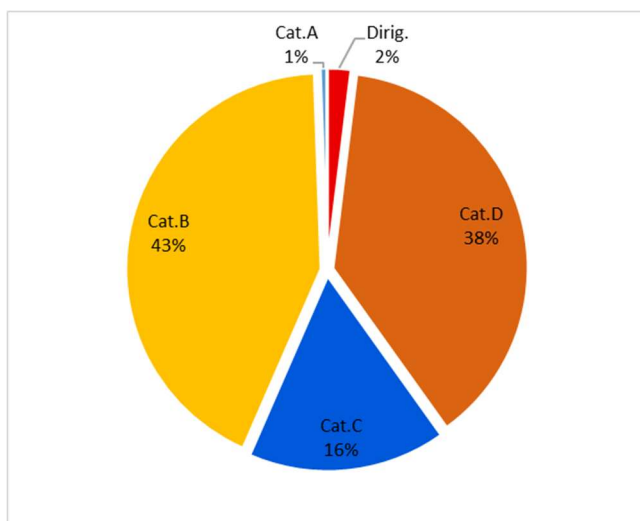
Alla data del 31 dicembre 2025 sono presenti 7 dirigenti interni, 1 dirigente in comando e 2 dirigenti con contratto a tempo determinato (uno di questi è il Direttore Generale).

Nel corso del 2025 si è concluso l'espletamento del concorso per dirigenti, indetto con avviso n.224/23 del 26.12.2023, con l'approvazione della graduatoria finale di merito degli idonei e nomina vincitori con Determinazione DG n.137 dell'8 maggio 2025.

Il primo settembre 2025 sono entrati in servizio 2 dirigenti e il primo ottobre 2025 sono entrati in servizio altri 2 dirigenti.

Per informazioni di maggiore dettaglio sull'organizzazione e sull'attività dell'Agenzia, si rimanda al sito istituzionale <https://www.sardegnaagricoltura.it>.

Fig. 1 – Distribuzione del personale nelle diverse categorie.



Pertanto, per 2 servizi di ricerca le funzioni di direzione sono delegate ad *interim*.

Inoltre, il Direttore Generale ha avocato a sé, con determinazione n.21 del 21.01.2025, la direzione del servizio di ricerca sulla sughericoltura e selvicoltura.

In definitiva, risultano in servizio presso l’Agenzia n. 352 dipendenti, diversamente distribuiti nelle 4 categorie contrattuali, oltre a 9 unità comandate in uscita e 2 unità comandate in ingresso.

Si rileva un aumento di 16 unità nel personale (di cui 4 dirigenti e 12 dipendenti) in servizio rispetto all’inizio del 2025.

L’Agenzia è articolata in 19 unità operative distribuite su tutto il territorio regionale, di cui 15 sono aziende agricole sperimentali.

Pertanto, la pluralità di sedi permette un contatto molto stretto con le imprese e consente lo sviluppo di adeguati percorsi di innovazione tecnologica e organizzativa appropriati alle specificità delle realtà locali in cui si trova ad operare.

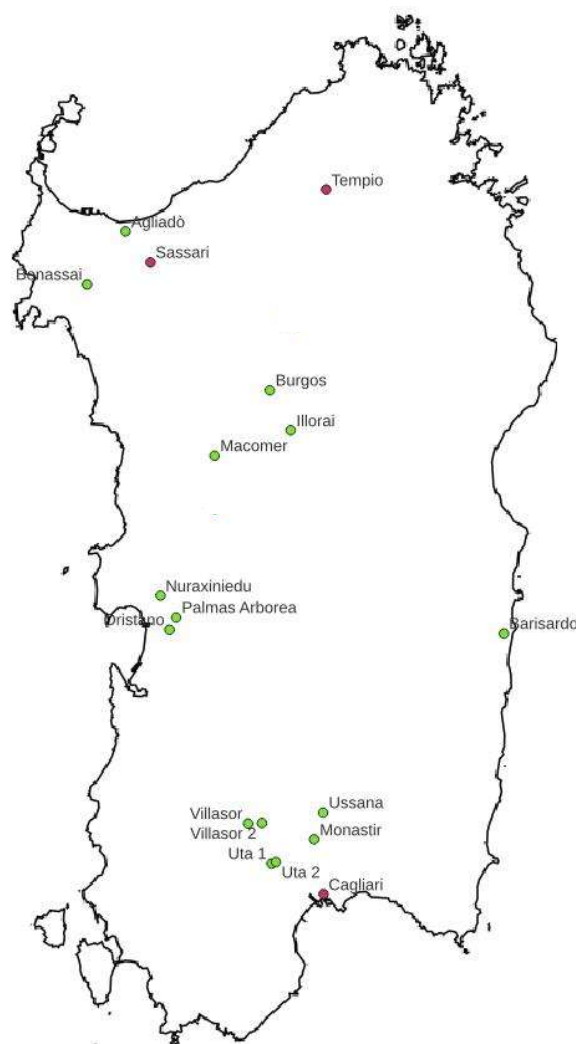


Fig. 2 – Rappresentazione delle sedi amministrative e delle aziende operative dell’Agenzia

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2025

2.1 Gli indirizzi definiti nella programmazione.

Il principale documento di riferimento per la definizione degli *Obiettivi Direzionali* (ODR) è stato il PRS 2024 – 2029, approvato con DGR del 22 gennaio 2025, n. 4/13, il quale si articola in 4 livelli di dettaglio:

- *Ambiti strategici;*
- *Strategie;*
- *Obiettivi strategici;*
- *Linee progettuali.*

In considerazione delle funzioni dell'Agenzia, così come definite dalla Legge istitutiva e dallo Statuto, la Direzione ha selezionato i seguenti Obiettivi strategici e Linee progettuali da cui far discendere i propri ODR.

PRS RAS 2024-2029			
Ambito strategico	Strategia	Obiettivo strategico	Linea progettuale
2.6 Ambiente e Paesaggio	2.6.2 Valorizzazione del paesaggio e del patrimonio naturale	2.6.2.2 Prevenzione ambientale	2.6.2.2.2 Lotta e monitoraggio fitosanitario
2.9 Sviluppo Economico e Sociale Sostenibile	2.9.2 Agricoltura e pastorizia, tradizione, innovazione e competitività delle produzioni agricole alimentari e forestali	2.9.2.2 Sviluppo rurale, pastoralismo e contrasto all'esodo rurale, valorizzazione delle produzioni tipiche locali, integrazione con le filiere turistiche, politiche di innovazione e ricerche e Incremento della Conoscenza Agricola	2.9.2.2.2 Interventi diretti a supportare la conoscenza e l'innovazione in agricoltura
			2.9.2.2.3 Valorizzazione delle produzioni regionali agroalimentari di qualità e sulle produzioni biologiche
		2.9.2.3 Agroforestazione , filiere forestali, agricoltura di montagna e conservativa, biodiversità e produzioni sostenibili	2.9.2.3.1 Agricoltura conservativa - Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli
	2.9.4 Economia del mare	2.9.4.1 Sviluppo e sfruttamento sostenibile delle risorse marine	2.9.4.1.2 Azioni volte a favorire lo sviluppo sfruttamento sostenibile delle risorse marine
			2.9.4.1.3 Definizione di un programma di lungo termine per favorire la graduale ricostituzione delle specie ittiche soggette a fenomeni di sovrappesca come il riccio di mare
2.10 Nuovo Sistema Sardegna	2.10.3 Riorganizzazione dell'amministrazione regionale	2.10.3.2 Sviluppo del capitale umano e modernizzazione della gestione amministrativa	Trasversale

Le strategie dell'Amministrazione per la creazione del *Valore Pubblico*, inteso come aumento del benessere dei cittadini, delle imprese e di tutti i componenti della società e la conseguente scelta degli *Obiettivi Direzionali* (ODR), sono state definite nel PIAO 2025-2027 dell'Agenzia, adottato con DDG n. 30 del 31.01.2025 e successivamente aggiornato con DDG n. 266 del 01.08.2025. Gli ODR sono stati successivamente declinati in *Obiettivi Gestionali Operativi* (OGO) all'interno del POA 2025, adottato con DDG n.91 del 31.03.2025

Il POA ha declinato i 13 ODR in 39 OGO, anche al fine di poter monitorare e valutare il raggiungimento degli obiettivi sia a livello di Direzione Generale, sia di singoli Servizi.

Considerata la specifica natura dell'Agenzia, gli ODR individuati appartengono quasi esclusivamente alla Missione 14 (*Sviluppo economico e competitività*).

2.2 Gli Obiettivi Direzionali

Di Seguito si riporta una sintetica descrizione degli *Obiettivi Direzionali* (ODR) assunti dall'Agenzia. Per una maggiore visione di dettaglio, si rimanda alla relazione POA 2025.

1) Monitoraggio, prevenzione e lotta attiva contro le principali avversità biotiche in ambito forestale.

Le foreste della Sardegna rappresentano un patrimonio di inestimabile valore ambientale, paesaggistico, ecologico ed economico, ma sono sempre più minacciate da avversità biotiche, quali insetti defogliatori e altri agenti patogeni. Il presente obiettivo direzionale mira a implementare strategie efficaci di monitoraggio, prevenzione e lotta attiva contro tali avversità, garantendo la tutela e la resilienza degli ecosistemi forestali.

Le attività programmate si sono articolate in due principali linee di intervento:

- Progetto di lotta contro i lepidotteri defogliatori della sughera;
- Studio sui fenomeni di deperimento delle querce e disseccamento del leccio.

2) Monitoraggio, prevenzione e lotta contro le principali avversità biotiche in ambito rurale.

L'agricoltura e gli ecosistemi rurali della Sardegna sono esposti a numerose minacce di natura fitosanitaria, che possono compromettere la produttività e la qualità delle coltivazioni, con conseguenze rilevanti per il comparto agroalimentare regionale. La diffusione di patogeni e parassiti delle piante richiede un approccio sistematico di monitoraggio e prevenzione, supportato da strumenti scientifici avanzati e da una rete di sorveglianza capillare sul territorio.

Tale Obiettivo Direzionale si è concretizzato attraverso l'attività del Laboratorio fitopatologico, che ha operato in conformità alle normative regionali e nazionali in materia di difesa delle colture. Il laboratorio ha rappresentato un nodo essenziale per la sorveglianza fitosanitaria, svolgendo analisi di laboratorio per la ricerca di organismi nocivi e supportando il Servizio Fitosanitario Regionale nelle azioni di controllo e certificazione.

- Attività del laboratorio fitopatologico.

3) Sviluppo delle filiere agro-silvo-pastorali e industriali attraverso l'implementazione di progetti di ricerca orientati all'innovazione ed al trasferimento tecnologico.

L'innovazione e il trasferimento tecnologico rappresentano elementi chiave per il miglioramento della competitività e della sostenibilità delle filiere agro-silvo-pastorali e industriali in Sardegna. L'adozione di soluzioni basate su ricerca avanzata e innovazione tecnologica consente di ottimizzare la gestione delle risorse, migliorare il benessere animale e ridurre l'impatto ambientale delle produzioni, contribuendo così alla transizione verso modelli produttivi più efficienti e sostenibili.

Il presente Obiettivo Direzionale si è realizzato attraverso tre OGO che hanno mirato a promuovere innovazioni in diversi settori della zootecnia e dell'agroalimentare:

- TechCare – Tecnologie per il benessere animale;
- Green Sheep – Riduzione dell'impronta carbonica nell'allevamento ovino;
- Cessione di fenoli a superalcolici chiusi con tappi di sughero.

4) Sviluppo delle filiere Olivicolo-Olearia, Viti-enologica, frutticola ed orticola attraverso lo studio e la caratterizzazione del territorio regionale.

Le filiere agroalimentari della Sardegna rivestono un ruolo strategico per l'economia regionale, con particolare riferimento ai comparti olivicolo-oleario, viti-enologico, frutticolo e orticolo. La valorizzazione di questi settori passa attraverso un'azione sistematica di studio e caratterizzazione del territorio, finalizzata alla conservazione della biodiversità, all'innovazione varietale adattiva e al miglioramento della qualità delle produzioni. L'analisi delle condizioni pedoclimatiche e la selezione delle migliori varietà colturali consentono di ottimizzare l'adattamento delle produzioni alle specificità ambientali e di rafforzare la competitività delle aziende agricole.

Il presente Obiettivo Direzionale si è sviluppato attraverso quattro OGO, ciascuno dei quali ha contribuito a migliorare la conoscenza del territorio e delle sue risorse agroalimentari:

- Studio e caratterizzazione della biodiversità agraria frutticola in Sardegna;
- Zonazione viticola in Sardegna;
- AKINAS Extension – Valorizzazione dei vitigni autoctoni;
- Tutela, conservazione e valorizzazione degli olivi plurisecolari della Sardegna e dei paesaggi rurali storici.

5) Rafforzamento dei rapporti di collaborazione con altri organismi di ricerca, consulenza e assistenza.

L'obiettivo direzionale non ha OGO sottesi. Tuttavia, si è provveduto a rafforzare la collaborazione con l'Agenzia LAORE attraverso la predisposizione di una convenzione quadro, al fine di disciplinare meglio

il flusso di informazioni tra le due Agenzie e la condivisione dei risultati della ricerca e delle attività sperimentali.

6) Tutela delle specie vegetali e animali e valorizzazione dei prodotti di interesse agro-zootecnico.

La salvaguardia della biodiversità agricola e la valorizzazione delle produzioni agro-zootecniche regionali sono aspetti centrali per il mantenimento della qualità e della sostenibilità dei sistemi produttivi sardi. La tutela delle specie vegetali e animali autoctone è fondamentale per preservare il patrimonio genetico locale, migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici e favorire lo sviluppo di filiere produttive innovative basate su varietà e razze locali.

Il presente Obiettivo Direzionale si è concretizzato attraverso due OGO, che si sono focalizzati sulla conservazione e diffusione delle risorse genetiche vegetali:

- Azioni a supporto della tutela e valorizzazione delle risorse genetiche locali;
- Custodia e pre-moltiplicazione del materiale viticolo di Categoria Iniziale e Base.

7) Tutela e valorizzazione delle accessioni microbiologiche e dei prodotti derivati nell'ambito della filiera agro-industriali.

Le risorse microbiologiche autoctone rivestono un ruolo strategico nella filiera agro-industriale, contribuendo all'ottenimento di prodotti fermentati di qualità e alla valorizzazione del patrimonio microbiologico regionale. La tutela e la gestione di queste risorse risultano essenziali per promuovere innovazioni nei processi di trasformazione agroalimentare e per garantire la competitività delle produzioni tipiche sarde, preservando al contempo la biodiversità microbica locale.

L'Obiettivo Direzionale si è realizzato attraverso l'attuazione di un OGO:

- Collezione Microbica Agris BNSS.

8) Conservazione ex situ, tutela e valorizzazione della biodiversità vegetale, favorendo il legame identitario col territorio, in un'ottica di sviluppo economico e sociale

La conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale rappresentano strumenti fondamentali per promuovere lo sviluppo sostenibile del settore agricolo e rafforzare il legame identitario tra territorio e produzioni locali. La tutela delle risorse genetiche autoctone consente di preservare varietà vegetali di interesse storico e agronomico, migliorandone l'adattabilità ai cambiamenti climatici e promuovendone l'integrazione nelle filiere produttive regionali.

L'Obiettivo Direzionale si è sviluppato attraverso un OGO:

- Agricoltura conservativa e risorse genetiche del frumento duro per costruire filiere locali a carattere identitario.

9) Valorizzazione della filiera ittica attraverso l'attivazione di Progetti di ricerca finanziati dal FEAMPA o da altri programmi.

La filiera ittica sarda rappresenta un comparto strategico per l'economia locale e per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari regionali. L'implementazione di progetti di ricerca mirati consente di migliorare la competitività delle imprese del settore, garantire la qualità e la tracciabilità dei prodotti e favorire un impiego sostenibile delle risorse marine. La ricerca applicata, finanziata attraverso il FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura) e altri programmi di sviluppo, permette di rispondere alle sfide del settore e di supportare le imprese nella valorizzazione delle produzioni ittiche locali.

L'Obiettivo Direzionale si è realizzato attraverso un OGO:

- Caratterizzazione multidisciplinare della Bottarga sarda.

10) Tutela e valorizzazione della biodiversità marina e lagunare contro la minaccia del fenomeno della sovrapesca.

La sovrapesca rappresenta una delle principali minacce alla biodiversità marina e lagunare, compromettendo l'equilibrio degli ecosistemi e la sostenibilità delle attività di pesca. La gestione responsabile delle risorse ittiche è quindi fondamentale per garantire la conservazione delle specie a rischio e per promuovere modelli di prelievo sostenibili. L'implementazione di strategie di monitoraggio, ripopolamento e innovazione nell'acquacoltura consente di mitigare gli effetti della pesca intensiva e di favorire il recupero e la rigenerazione degli stock ittici.

L'Obiettivo Direzionale si è sviluppato attraverso due OGO, che hanno mirato a tutelare le specie ittiche vulnerabili e a promuovere pratiche di allevamento sostenibili:

- AQUABIOS – La fattoria del mare: per un'acquacoltura biologica e sostenibile;
- Monitoraggio della specie anguilla in Sardegna – Piano di gestione dell'anguilla.

11) Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture passive.

Il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture passive è un obiettivo strategico per l'intero sistema regionale, volto a garantire la corretta gestione finanziaria, la trasparenza nei rapporti con i fornitori e la regolarità dei flussi di cassa. Un'efficiente gestione delle procedure di liquidazione consente di ridurre il rischio di ritardi nei pagamenti, migliorando la performance amministrativa dell'Agenzia e rispettando i vincoli normativi previsti per la Pubblica Amministrazione.

L'Obiettivo Direzionale si è realizzato attraverso un OGO:

- Ottimizzazione dei processi e rispetto dei termini di pagamento delle fatture passive.

12) Ottimizzazione dei processi di predisposizione delle Certificazioni di regolare esecuzione delle forniture di beni e servizi.

L'ottimizzazione dei processi amministrativi legati alla certificazione della regolare esecuzione delle forniture di beni e servizi è un elemento fondamentale per garantire la corretta gestione finanziaria dell'Agenzia. Questo obiettivo è strettamente correlato al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture passive, in quanto la tempestiva predisposizione delle Certificazioni di Regolare Esecuzione (CRE) rappresenta un passaggio essenziale per il processo di liquidazione.

L'Obiettivo Direzionale si è realizzato attraverso un OGO assegnato a tutti i Servizi dell'Agenzia, orientato al rispetto dei tempi medi di pagamento e alla fluidità dei processi contabili:

- Ottimizzazione dei processi di predisposizione delle Certificazioni di regolare esecuzione delle forniture di beni e servizi.

13) Valorizzazione delle risorse umane attraverso la contrattazione di secondo livello.

La valorizzazione delle risorse umane rappresenta un elemento essenziale per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza dell'Agenzia. La contrattazione di secondo livello con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) consente di adeguare le condizioni di lavoro alle specificità dell'Ente, migliorando la gestione del personale e favorendo un ambiente lavorativo più equo ed efficace. L'aggiornamento del Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro (CCIL) di AGRIS Sardegna è quindi un passaggio strategico per garantire una gestione ottimale delle risorse umane, nel rispetto delle evoluzioni normative e organizzative.

L'Obiettivo Direzionale si è realizzato attraverso un OGO:

- Predisposizione aggiornamento CCIL di Agris Sardegna.

14) Attività non ricomprese negli ODR

L'inserimento di ulteriori Obiettivi Gestionali Operativi (OGO) nel Programma Operativo Annuale (POA) 2025 ha consentito di valorizzare differenti attività strategiche dell'Agenzia che non rientravano direttamente negli Obiettivi Direzionali (ODR), ma che sono risultate fondamentali per il raggiungimento di specifici traguardi organizzativi, amministrativi e di ricerca. Allo stesso tempo, hanno garantito ai Servizi la possibilità di partecipare attivamente alla realizzazione degli obiettivi istituzionali, contribuendo alla valutazione del personale dirigenziale.

Gli ulteriori OGO individuati hanno riguardato ambiti differenti, dalla digitalizzazione dei processi interni al miglioramento della qualità delle produzioni agroalimentari, fino alla valorizzazione delle risorse ambientali e delle filiere produttive:

- Attività di formazione e studio per la fascicolazione elettronica;
- Circolare applicativa per la corresponsione degli incentivi previsti dal Codice dei contratti;

- Costituzione della filiera di produzione di carne bovina Grass-Fed in Sardegna;
- Progetto PRISMA MED 2 – Riutilizzo dei rifiuti della pesca e acquacoltura;
- Progetto 4Fiori – Miglioramento della qualità del Formaggio Fiore Sardo DOP;
- Prove interlaboratorio – Circuito RT-LAB 2025;
- Filiera del pomodoro sardo: certificazione nichel-free;
- Razionalizzazione dei controlli per la certificazione Fiore Sardo DOP.

3 I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2025

3.1 Il contesto di riferimento

Tale paragrafo è in linea con quanto già comunicato con la relazione annuale del Direttore Generale sulle attività dell'Agenzia, inviata all'OUV e agli assessorati di riferimento in data 27 gennaio 2026.

L'anno 2025 è stato caratterizzato da avvenimenti eccezionali, particolarmente onerosi, che hanno reso complesso il regolare svolgimento delle attività istituzionali della stessa Agenzia.

A far data dal 01 gennaio 2025, tutto il personale dell'Agenzia AGRIS, assegnato fino al 31 dicembre 2024 ai due ex Servizi di ricerca afferenti al comparto ippico con sede ad Ozieri, è stato trasferito d'ufficio presso l'Agenzia ASVI Sardegna, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 4 novembre 2023, n. 15 "Riordino del comparto ippico ed equestre della Sardegna". Lo stesso precedente dirigente dei due ex Servizi ippici è stato designato dall'organo politico quale Direttore Generale dell'Agenzia ASVI Sardegna (con D.P.R. Sardegna n. 81 del 17.10.24, a seguito della Deliberazione della Giunta regionale n. 39/35 del 10 ottobre 2024), rimanendo in capo al Direttore Generale di AGRIS le attività amministrative residuali dei due ex Servizi ippici transitati.

L'attribuzione dei suddetti incarichi di Direzione generale ha comportato la significativa riduzione del numero dei Dirigenti e, conseguentemente, le 14 posizioni dirigenziali originarie dell'Agenzia AGRIS, oltre quella della Direzione Generale, sono state rette da appena 5 Dirigenti fino al 31 Agosto 2025, ricorrendo inevitabilmente all'istituto dell'Interim. Lo stesso Direttore Generale, per garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'Agenzia AGRIS, ha dovuto avocare a sé 5 Servizi di ricerca (con determinazione n. 338 del 29.10.2024), al fine di garantire anche gli atti di determinazione relativi alla gestione formale delle procedure ancora in essere per i due ex Servizi del comparto ippico (si pensi a titolo di esempio alle DDS di accertamento e liquidazione delle fatture, di riaccertamento delle attività e passività, ecc.).

L'avvio della nuova Agenzia ASVI, stante la mancanza di una struttura organizzativa interna operativa, ha avuto impatti significativi per i Servizi amministrativi e la Direzione generale dell'Agenzia AGRIS, impegnata oltremodo nelle attività straordinarie per favorire lo svolgimento razionale degli adempimenti tecnico-amministrativi legati alla fase di avvio stesso (trasferimento del personale e del patrimonio, gestione dei fondi e degli istituti contrattuali, conclusione contratti di fornitura, gestione facility management, supporto funzioni RSPP e DPO, predisposizione visite mediche e formazione, supporto ufficio tecnico per la progettazione e direzione lavori, ecc.).

Inoltre, il carico di lavoro del Direttore Generale è notevolmente aumentato a seguito delle ulteriori funzioni conferite ad AGRIS dal decisore politico, poiché, non disponendo di ulteriori risorse umane, ha dovuto gestire in prima persona sia le procedure e gli atti relativi al trasferimento di notevoli risorse finanziarie ai Consorzi di Bonifica dell'Oristanese e del Meridione della Sardegna (nell'ambito degli interventi straordinari presso gli ambiti lagunari della Regione Sardegna), sia l'importante progetto

relativo all'Agricoltura sociale, con tutti i procedimenti annessi (predisposizione di bandi, selezioni, atti determinativi, ecc.).

Tuttavia, l'approvazione tempestiva dei documenti di programmazione finanziaria (Rendiconto 2024 e Bilancio di previsione 2025/2027) e del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO 2025-27), grazie al supporto attivo dei Servizi del Bilancio e del Personale, ha finalmente consentito all'Agenzia AGRIS di attivare le tanto attese procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato, compresa l'assunzione di due dirigenti vincitori di concorso (dal 01 settembre 2025) ed il successivo scorrimento della graduatoria per altri due dirigenti (dal 01 ottobre 2025), consentendo di rafforzare lo schieramento dirigenziale. Contestualmente, sono state portate a termine le procedure per il completamento delle progressioni verticali e orizzontali, la stabilizzazione del personale tecnico-amministrativo non dirigenziale ed il nuovo reclutamento di 5 dipendenti funzionari di categoria D, 3 di categoria C e 23 di categoria B, per un totale complessivo di 35 unità, determinando un incremento netto del personale AGRIS di 16 unità alla data del 31.12.2025, al netto delle cessazioni avvenute nel medesimo anno, compensando quota parte delle impellenti esigenze di risorse umane presso gli uffici e le aziende della stessa Agenzia.

Pur avendo attivato nel 2025 differenti procedure di reclutamento (di figure dirigenziali e non dirigenziali), permane tuttavia lo stato di vacanza in alcune direzioni di Servizio e la scopertura di molte posizioni del personale delle categorie B, C e D, sia dell'area amministrativa che tecnico –scientifica, compresi i ruoli di coordinamento di alcuni settori.

Oltre alla particolare situazione precedentemente rappresentata, rimangono comunque irrisolte una serie di criticità strutturali. In particolare, va evidenziato che AGRIS ha un'articolazione piuttosto complessa, con una pluralità di sedi istituzionali dislocate in tutto il territorio regionale, derivanti dai soppressi Enti in essa confluiti nel 2006, con un considerevole patrimonio immobiliare costituito da 4 sedi amministrative, 15 aziende agricole e zootecniche, differenti laboratori scientifici e strutture destinate alla sperimentazione ed innovazione tecnologica. Afferiscono al patrimonio dell'Agenzia circa 2.500 ettari di superfici aziendali ed oltre 150 fabbricati agro-zootecnici (più di 70.000 mq di superficie coperta), finalizzati alla gestione di circa 3.000 animali domestici presso gli allevamenti sperimentali e i nuclei di salvaguardia della biodiversità delle razze autoctone.

Tale complessità, naturalmente, richiede costanti interventi manutentivi e consistenti oneri per garantire la buona funzionalità ed adeguati livelli di sicurezza delle strutture e degli impianti. Purtroppo, l'esiguità della risorsa finanziaria, specialmente per quanto riguarda la quota investimenti (che alimenta le manutenzioni straordinarie), confligge pesantemente con la situazione sopra rappresentata e, pertanto, le strutture sono soggette ad un generale deperimento sul quale in molti casi è necessario, comunque, intervenire per le emergenze che si vengono a determinare e per far fronte a situazioni di pericolo e di ulteriore degrado.

All'interno di questa situazione di oggettiva difficoltà, AGRIS ha comunque portato a termine le attività programmate, raggiungendo gli Obiettivi Direzionali (ODR) declinati nel PIAO 2025-2'28 e gli Obiettivi

Gestionali Operativi (OGO) individuati nel POA 2025. La tabella mostra come i 13 ODR adottati dalla Direzione Generale siano stati pienamente raggiunti.

Tabella. Sintesi del grado di conseguimento degli Obiettivi Direzionali (ODR)

ODR	Descrizione	Valutazione	Raggiunto	Peso %
20250001	Monitoraggio, prevenzione e lotta attiva contro le principali avversità biotiche in ambito forestale	SI	SI	15
20250002	Monitoraggio, prevenzione e lotta contro le principali avversità biotiche in ambito rurale	NO	SI	
20250003	Sviluppo delle filiere agro-silvo-pastorali e industriali attraverso l'implementazione di progetti di ricerca orientati all'innovazione ed al trasferimento tecnologico	SI	SI	15
20250004	Sviluppo delle filiere Olivicolo-Olearia, Viti-enologica, frutticola ed orticola attraverso lo studio e la caratterizzazione del territorio regionale	NO	SI	
20250005	Rafforzamento dei rapporti di collaborazione con altri organismi di ricerca, consulenza e assistenza	NO	SI	
20250006	Tutela delle specie vegetali ed animali e valorizzazione dei prodotti di interesse agro-zootecnico	SI	SI	10
20250007	Tutela e valorizzazione delle accessioni microbiologiche e dei prodotti derivati nell'ambito della filiera agro-industriali	SI	SI	10
20250008	Conservazione ex situ, tutela e valorizzazione della biodiversità vegetale, favorendo il legame identitario col territorio, in un'ottica di sviluppo economico e sociale	NO	SI	
20250009	Valorizzazione della filiera ittica attraverso l'attivazione di Progetti di ricerca finanziati dal FEAMPA o da altri programmi	SI	SI	10
20250010	Tutela e valorizzazione della biodiversità marina e lagunare contro la minaccia del fenomeno della sovrapesca	NO	SI	
20250011	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture passive	SI	SI	40
20250012	Ottimizzazione dei processi di predisposizione delle Certificazioni di regolare esecuzione delle forniture di beni e servizi	NO	SI	
20250013	Valorizzazione delle risorse umane attraverso la contrattazione di secondo livello	NO	SI	
Totale raggiungimento obiettivi basato sul peso degli ODR a valutazione				100%

3.3 Le pubblicazioni di AGRIS nel 2025

Il principale contributo dell’Agenzia AGRIS nell’ambito del più ampio processo di creazione del Valore pubblico è riconducibile essenzialmente alla creazione e condivisione della CONOSCENZA, che sta alla base di tutti i processi di crescita delle comunità.

Il bagaglio di conoscenze, che si acquisiscono nel corso dell’attività di sperimentazione, ricerca ed innovazione di prodotti e di processi, vengono rese disponibili attraverso la disseminazione e la condivisione dei risultati ottenuti.

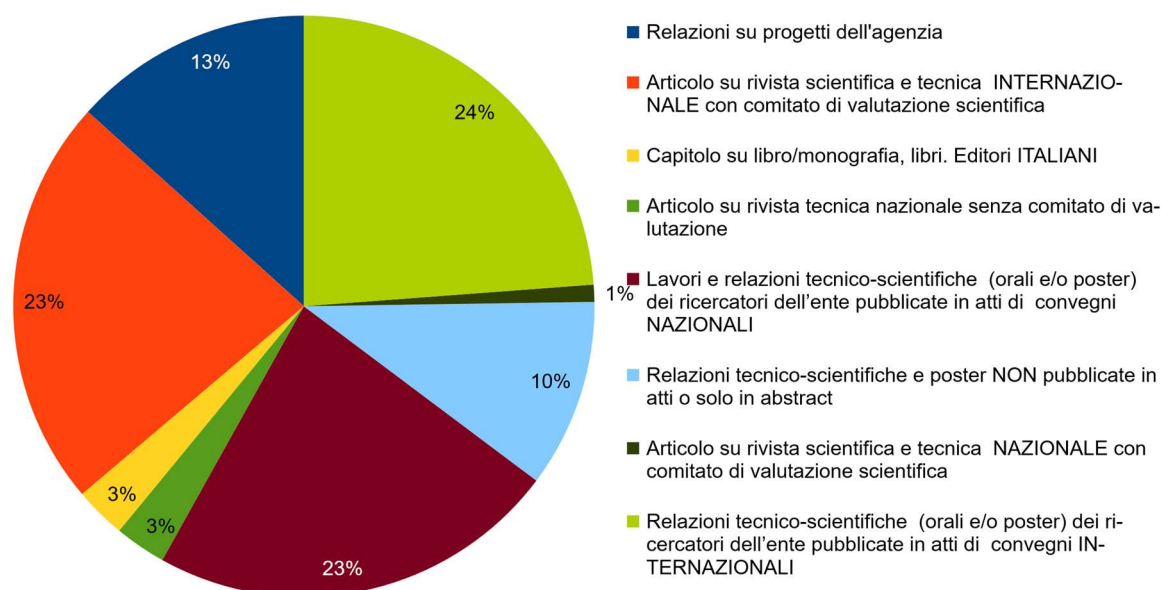
Ogni tipologia di disseminazione ha un suo proprio target di riferimento, a seconda del tipo di destinatario della informazione. Mentre da un lato è fondamentale comunicare, diffondere e trasferire le nuove conoscenze al mondo degli imprenditori agricoli attraverso le *pubblicazioni tecniche*, dall’altro, attraverso le *pubblicazioni scientifiche*, è di fondamentale importanza essere riconosciuti come facenti parte di una comunità scientifica per poter partecipare a pieno titolo a progetti e iniziative con partner internazionali, nazionali o regionali. La qualificazione scientifica è inoltre garanzia di qualità degli stessi risultati ottenuti.

Relativamente alle pubblicazioni, nel 2025 sono stati prodotti oltre cento contributi:

gli atti di convegno, le presentazioni orali e i poster rappresentano quasi il 57%, evidenziando l’importanza delle relazioni e delle collaborazioni instaurate con altri ricercatori e gruppi di ricerca;

il 23% è rappresentato da articoli su riviste di alta qualificazione scientifica, denotando la qualità dei dati prodotti e confermando l’appartenenza dei ricercatori di AGRIS alle differenti comunità scientifiche di riferimento su scala internazionale e nazionale.

Tabella. Pubblicazioni AGRIS 2025 divisi per tipologia



4 L'ANDAMENTO ECONOMICO- FINANZIARIO DELLA GESTIONE

4.1 Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025

Il D.Lgs. n. 118/2011, contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, prevede all'art. 42 che le quote del Risultato di amministrazione presunto, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possano essere utilizzate prima dell'approvazione del Conto consuntivo dell'esercizio precedente per le finalità cui sono destinate con provvedimento di variazione al bilancio, ma solo se la verifica di cui al comma e l'aggiornamento dell'allegato al Bilancio di previsione sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

Pertanto, dalla tabella dimostrativa che segue, si evince che il Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025 ammonta a euro 31.344.193,35; tale importo deriva dalla somma del Risultato di amministrazione iniziale e del Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025 e dalla differenza tra le Entrate già accertate e le Uscite già impegnate nell'esercizio 2025, al netto del Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025.

<i>TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2025</i>		
1)	Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	33.680.418,62
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	3.604.639,51
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	63.039.610,10
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	65.496.322,35
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	34.828.345,88
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	–
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	–
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	–
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	–
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	3.484.152,53
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	31.344.193,35

2)	Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
	Parte accantonata	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	580.551,92
	Fondo contenzioso	640.000,00
	Fondo residui perenti	302.116,41
	Altri accantonamenti	13.321,76
	B) Totale parte accantonata	1.535.990,09
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.314.765,12
	Vincoli derivanti da trasferimenti	19.078.166,73
	Altri vincoli	539.377,25
	C) Totale parte vincolata	28.932.309,10
	D) Totale destinata agli investimenti	
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	875.894,16

Dal Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025, detratta la parte accantonata e detratta la parte vincolata, rimangono disponibili euro 875.894,16.